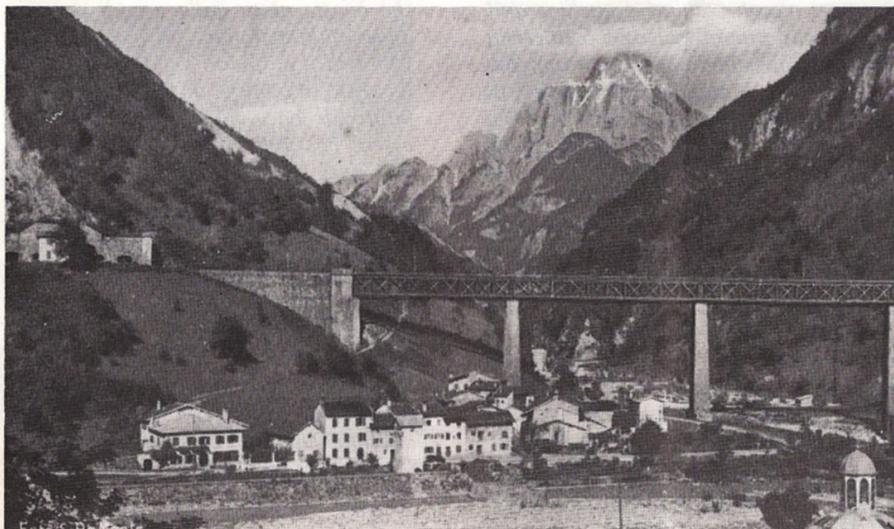


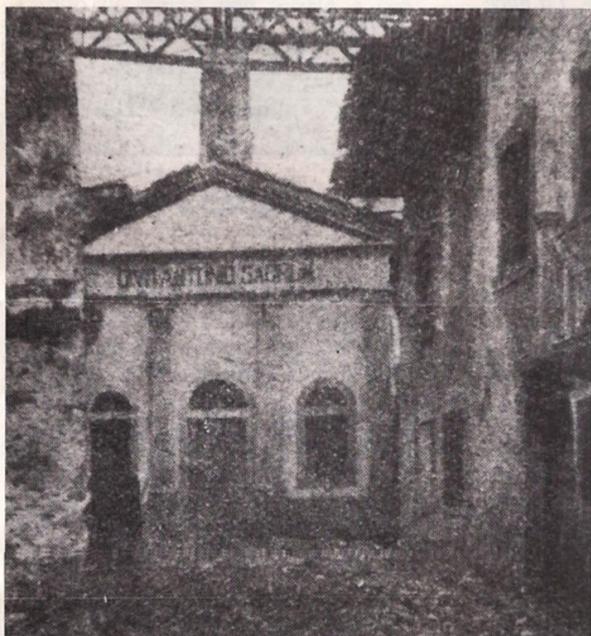
CUSSÌ TI RIGUARDÌN, PRERIT

La frazione di Prerit tra il 1943 e il 1983



L'anno 1943 ha visto avvenimenti lieti e tristi, che ricordiamo dopo quarant'anni e che ricaviamo dal libro storico della Parrocchia, dal Bollettino di quel periodo e dalla viva voce delle persone che abitavano a Prerit. L'anno è iniziato con l'ingresso del nuovo Pevano.

Il 7 febbraio 1943 don Giuseppe Moro fa il suo ingresso solenne nella Parrocchia di Dogna. Egli vedrà la rovina della sua chiesa, ma avrà la forza di farla rinascere con un lavoro instancabile e con grande tenacia. Lo ricordiamo ringraziandolo del bene che ha fatto, per essere rimasto con la sua gente in quel periodo di fatiche e di grandi preoccupazioni.



La chiesetta di S. Antonio danneggiata il 28 novembre e...

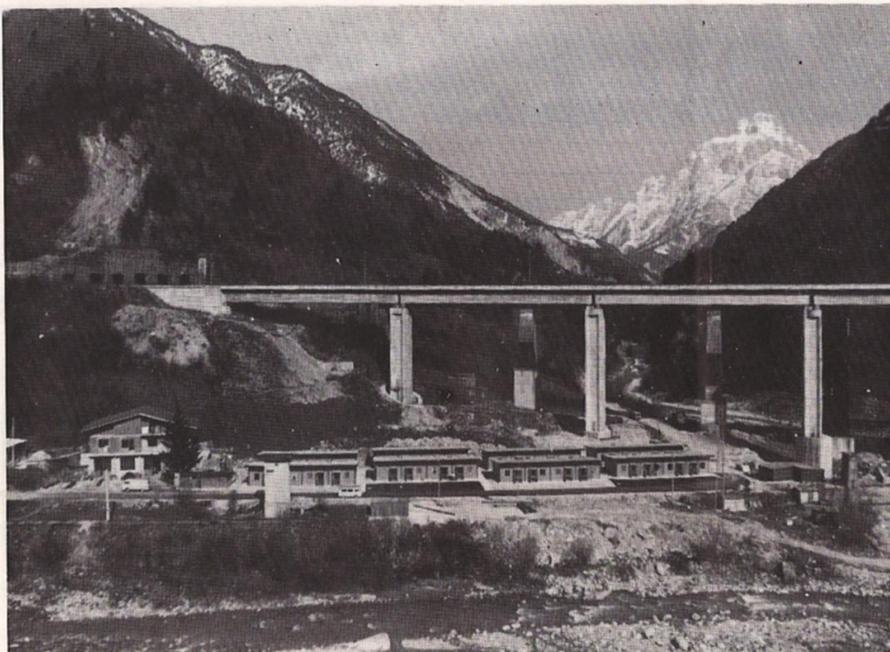
28 NOVEMBRE 1943: «Oggi alle 12,30 aerei americani da bombardamento compiono la prima incursione aerea per colpire il nostro ponte ferroviario. Vengono sganciate a due riprese una cinquantina di bombe, alcune delle quali cadono vicinissime al ponte senza colpirlo, altre verso la galleria, altre in Coronis, altre in Chiut Goliz» (dal Libro Storico).

«Il mancato preavviso causa un morto: Compassi Veneranda di 53 anni da Chiut di Puppe; due feriti gravi: Cecon Rosalia e Cecon Rina di 17 anni da Chiut di Gus che morirà qualche giorno dopo. Viene gravemente danneggiata la chiesetta di S. Antonio» (dal Bollettino Parrocchiale, gennaio 1944).



...il 16 dicembre semidistrutta.

16 DICEMBRE 1943: «Seconda incursione aerea alle 12,30. Una bomba cade a fianco della chiesetta di S. Antonio e l'abbatte con le case vicino. Una bomba cade nel cortile del sig. Pittino Casimiro e distrugge il fienile, abbatte pure parte della sua casa e di Tassotto Lucio. Le altre case sono rese inabitabili» (dal Libro Storico).



*Ritourneranno le case in Prerit.
Per ora ci sono preffabricati
a ricordarci il tempo
di un altro dolore.
Ancora una volta
dopo la miseria e la guerra,
ancora una volta si è pianto;
ma di nuovo ritorna l'ora
della speranza.*

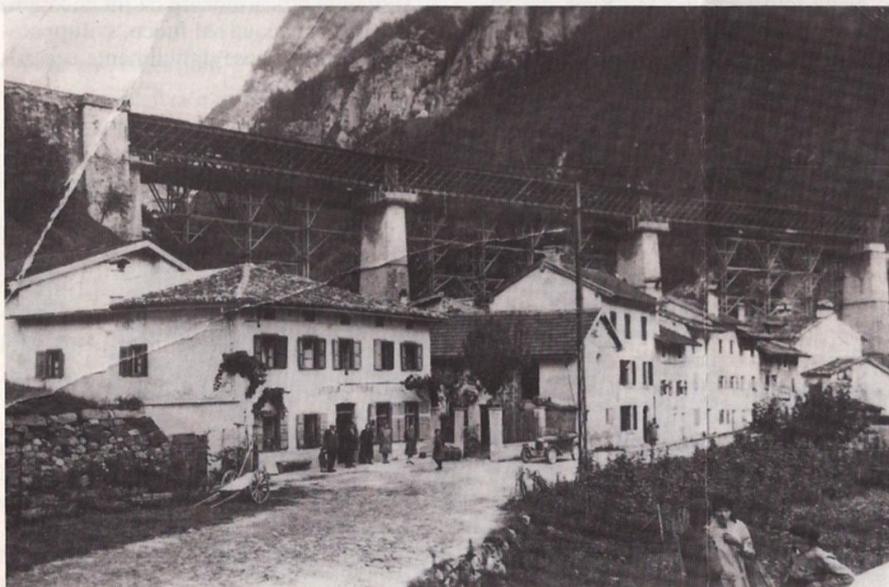


Statua di S. Antonio e la pala dell'altare, fortunatamente salvate dai bombardamenti. Il dipinto è firmato Gio Pittino e datato 1878. Rappresenta S. Antonio da Padova, e S. Nicolò che stanno sotto la Madonna col Bambino Gesù.

Ora questa pittura è in attesa di essere sistemata nella chiesa parrocchiale, a ricordo della chiesa e della frazione di Prerit.

La Statua di S. Antonio è già stata collocata nella chiesa parrocchiale da don Giuseppe Moro.

La icone in legno è opera di Giovanni Taurian che l'ha offerta alla chiesa nel 1950.



Prerit in una fotografia del 1931. Come si vede, il ponte ferroviario è appena stato ultimato e verrà benedetto dal parroco di allora don Attilio Cordignano.

Chi riconosce le persone che si vedono nella foto?

Le case che si vedono indicano quanto sia stato grande e bello Prerit. La macchina che si vede apparteneva all'allora medico condotto Righetti.